

LUCIANA PANICUCCI

VALERIO LUPETTI

PATRIZIA MONACO

ANDREA BONARINI

L'OPERATORE SOCIO SANITARIO

UN PERCORSO PER LA FORMAZIONE

TERZA EDIZIONE
CON TEST DI VALUTAZIONE
ON LINE

OSSS



officina editoriale oltrarno

LUCIANA PANICUCCI
PATRIZIA MONACO

VALERIO LUPETTI
ANDREA BONARINI

L'OPERATORE SOCIO SANITARIO

UN PERCORSO PER LA FORMAZIONE



Officina editoriale Oltrarno
Firenze

L'OPERATORE SOCIO SANITARIO

Un percorso per la formazione

Terza edizione rivista e aggiornata con test di valutazione disponibili on-line

Autori: Luciana Panicucci, Valerio Lupetti, Patrizia Monaco, Andrea Bonarini

Copyright © Officina Editoriale Oltrarno S.R.L., Firenze, 2021

Questo libro è protetto da copyright. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma o attraverso qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura, o utilizzata attraverso qualsiasi altro mezzo di informazione. La Casa Editrice si riserva il diritto di promuovere, a sua tutela, azioni legali, verso coloro che arbitrariamente non si adeguano a tale norma. Inoltre, il redattore, gli autori e l'editore non sono responsabili degli errori o delle omissioni o di alcune conseguenze dall'applicazione delle informazioni in questo libro e non garantiscono, in maniera espressa o implicita, la totalità, l'esattezza e la completezza del contenuto della pubblicazione. L'applicazione di queste informazioni rimane responsabilità professionale del medico.

L'Editore

Progetto Editoriale a cura di

Davide Di Maggio

Impaginazione a cura di

Massimo Rubino

Illustrazioni a cura di

Valerio Cioni

Responsabile web page

Roberta Dolce

Customer management

Andrea Ortolani

e-mail: andrea@eofirenze.com

Segretaria di produzione

Carlotta Cirri

Stampato presso

E. Lui Tipografia S.R.L.

per conto della

Officina Editoriale Oltrarno S.R.L. – Firenze

Immagini in copertina: allievi corso OSS e studenti CdL inferm.



WWW.EOOFIRENZE.COM

ISBN 979-12-80318-00-8

www.eofirenze.com e-mail: info@eofirenze.com

Presentazione

L' Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, in contesti socio-sanitari favorendone il benessere e l'autonomia.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal relativo profilo di competenza è previsto un articolato percorso formativo che conferisce specifiche conoscenze in ambito sanitario e sociale. L'OSS è un componente stabile a supporto dell'équipe sanitaria, che ha progressivamente visto ampliare la sua presenza all'interno delle organizzazioni sanitarie sia pubbliche che private, al fianco dei professionisti con i quali condivide e contribuisce a realizzare il progetto di assistenza.

“L'Operatore Socio Sanitario. Un percorso per la formazione”, è un lavoro che garantisce al lettore una guida affidabile per la formazione professionale; è un testo davvero completo, esaustivo, attraverso il quale lo studente apprende il contesto normativo, quello operativo e le conoscenze utili al successivo lavoro nei diversi ambiti operativi previsti per lo specifico curriculum. Questa edizione, articolata in 23 capitoli, accompagna il percorso formativo in aula e in tirocinio offrendo un sicuro sostegno e rinforzo contenutistico, abilmente curato ed aggiornato dagli autori, ove non mancano riferimenti allo sviluppo che i sistemi sanitari hanno ricercato nel tempo al fine di rendere sostenibili e pertinenti i percorsi di assistenza e cura della persona.

Accattivante è l'idea che l'opera non rappresenti un mero manuale ma “un percorso per la formazione”, come a stare a significare la volontà di accompagnare il discente durante il processo formativo iniziale non sottraendosi alla potenzialità che ha nel mantenimento delle conoscenze acquisite. Se ne consiglia quindi una gelosa custodia anche dopo il termine del processo formativo, allorquando la conoscenza, pur trasformata in competenza, con il passare del tempo andrà inevitabilmente mantenuta.

Buona lettura.

Lorenzo Baragatti

*Direttore Dipartimento delle Professioni Infermieristiche e Ostetriche
Azienda USL Toscana Sud Est*

Autori

Luciana Panicucci

Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Esperto Tutor formatore CdL Infermieristica Azienda Toscana sud-est, Professore a contratto CdL Infermieristica Università di Siena sezione distaccata di Arezzo, Docente Formazione Professionale presso il Polo Aziendale di Formazione (corsi OSS e OSS con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria).

Valerio Lupetti

Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Direttore Agenzia Formativa – C.D.F. AUSL Toscana Sud Est, Docente Formazione Professionale presso il Polo Aziendale di Formazione (corsi AAB, OSS e OSS con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria), Professore a contratto CdL Infermieristica Università di Siena sezione distaccata di Arezzo.

Patrizia Monaco

Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Coordinatore Formazione Permanente presso l'Azienda Toscana sud-est, Professore a contratto CdL Infermieristica Università di Siena sezione distaccata di Arezzo, Docente Formazione Professionale presso il Polo Aziendale di Formazione (corsi AAB, OSS e OSS con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria).

Andrea Bonarini

Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Coordinatore U.O A.I.T Zona Arezzo sud-ovest Azienda Toscana sud-est, Professore a contratto CdL Infermieristica Università di Siena sezione distaccata di Arezzo, Docente Formazione Professionale presso il Polo Aziendale di Formazione (corsi AAB, OSS e OSS con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria). Autore di vari articoli scientifici.

Collaboratori nuova edizione

Aldinucci Gianna: *Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Epidemiologa, Responsabile aziendale Controllo e Igiene dei servizi*

Beoni Daniela: *Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto, Responsabile Ufficio Affari Legali e Rapporti Istituzionali*

Francioni Stefania: *Infermiera Tutor, Formazione di Base*

Frullano Donatella: *Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sociale Esperto, Responsabile U.F. Alta Integrazione Sociale ASL Toscana sudest Zona Distretto di Arezzo*

Massaini Stefania: *Collaboratore Amministrativo Professionale esperto, Responsabile U.R.P*

Menozzi Roberto: *Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sociale Esperto, Responsabile inserimenti terapeutico-lavorativi SERT zona aretina*

Noventini Alba: *Fisioterapista, Coordinatore CdL Fisioterapia Università di Siena sessione distaccata di Arezzo*

Palei Sabrina: *Assistente sociale presso l'Agenzia Continuità Ospedale Territorio di Arezzo*

Pajer Paolo: *Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sociale, Coordinatore ambito Formazione AUSL Toscana sud est area senese*

Petteruti Gabriella: *Tecnico della Prevenzione, Addetto al servizio Prevenzione e Protezione Azienda USL Toscana sud est area aretina*

Pierattelli Sonia: *Collaboratore Amministrativo Professionale esperto, Responsabile Uff. Affari Generali*

Picchioni Laura: *Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, Tutor formatore CdL Infermieristica Azienda Toscana sud-est*

Polcri Filippo: *Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, Coordinatore Ospedale di comunità Sansepolcro*

Pitti Roberta: *CPS Infermiere C.O. 118 Istruttore IRC BLSD e di simulazione ad alta fedeltà*

Tramontana Fabiana: *Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sociale, Coordinatore RSA S.M. della Pace area anziani e non autosufficienza*

Neri Diomira: *Psicologa, Psicologa convenzionata c/o UFSMIA Valdarno*

Pecchi Marta: *Psicologa, Psicoterapeuta libero professionista*

Nannicini Cristian: *Psicologo libero professionista*

Collaboratori prima edizione: Bellucci Giampiero, Brizzi Laura, Massi Michele

Prefazione

Ho accettato con entusiasmo la proposta di scrivere la prefazione per questo volume, per più motivi.

In primis il rapporto, professionale e umano, che mi lega da anni agli autori e che mi inorgoglisce.

Quindi la struttura interna del testo: coerente, chiara, esaustiva.

Quella dell'Operatore Sociosanitario (OSS) è una figura professionale relativamente nuova e che riconduce in sé le straordinarie potenzialità dell'integrazione sociosanitaria, orientamento del nostro welfare presente in maniera progressiva e decisa nelle scelte politiche e gestionali degli ultimi anni.

Chi si avventura nei faticosi corsi per OSS chiede soprattutto strumenti didattici efficaci, comprensibili ma soprattutto utili.

L'adulto che intraprende percorsi di formazione, infatti, deve acquisire nuove conoscenze e contemporaneamente modificare quelle che già possiede. Questo richiede enormi sforzi e grande motivazione: posso dire con piacere che questo corposo manuale, organico e integrato, può alleviare non poco i sacrifici di questo cammino.

Dobbiamo inoltre riconoscere che uno dei maggiori meriti degli autori, oltre a quelli già descritti, è stata la loro capacità di tradurre una passione sconfinata e pluriennale per la formazione in un concreto e valido apporto alla letteratura scientifica dei servizi sociosanitari, che necessita di continue riflessioni sul proprio sapere, saper fare e saper essere.

Un testo, pertanto, che non si limita ad essere un ottimo strumento didattico per gli studenti OSS, ma anche per l'aggiornamento di tutti coloro che già operano nel complesso mondo dei servizi socio sanitari.

Dr.ssa Patrizia Castellucci

Direzione Aziendale

Dipartimento dei Servizi Sociali

Direttore Servizi Sociali Azienda Usl Toscana Sud Est

Nota dell'editore

La terza edizione de "L'Operatore Socio Sanitario" è la naturale evoluzione di un manuale pratico frutto di una lunga collaborazione con i docenti dei corsi OSS di Arezzo.

In questo lasso di tempo il manuale è stato strumento di studio e di formazione per gli addetti del settore ed è stato riconosciuto come un ottimo libro di testo.

In questa terza edizione oltre ad ampliare e migliorare il contenuto dei capitoli, li abbiamo aggiornati alla luce delle recenti normative in materia.

Inoltre abbiamo integrato il testo cartaceo alla componente multimediale, il libro è difatti accompagnato da un codice e da un link che permette al lettore di accedere alla pagina web dedicata ove potrà fruire dei **TEST di VALUTAZIONE**, di video e di ulteriori contenuti extra.

WWW.OEOFIRENZE.COM/TOSS-EXTRA

Tutti coloro che hanno suggerimenti, commenti o richieste possono contattarci all'indirizzo di posta elettronica **info@oeofirenze.com**

INDICE GENERALE

Presentazione	p. 3
Autori	» 4
Collaboratori nuova edizione	» 4
Prefazione	» 5
Nota dell'editore.....	» 5

CAPITOLO 1 LEGISLAZIONE SOCIALE E PREVIDENZIALE.....» 21

di Donatella Frullano e Michele Massi

1.1 Origine e sviluppo della legislazione sociale	» 22
1.2 Sistema di Welfare	» 24
1.3 Il modello organizzativo dell'assistenza sociale: il principio di sussidiarietà e i rapporti tra Stato e altri soggetti pubblici e privati.....	» 26
1.4 I soggetti pubblici preposti all'assistenza e relative attribuzioni	» 26
<i>Competenze dello stato</i>	» 26
<i>Competenze delle Regioni</i>	» 27
<i>Competenze dei Comuni</i>	» 28
<i>Interventi e Servizi Sociali dei comuni</i>	» 28
1.5 Valutazioni generali sulla L. 328/00.....	» 29
1.6 La Legge Quadro 328 del 2000 trova la sua applicazione nella Regione Toscana con la L. R. n° 41 del febbraio 2005	
" Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale "	» 30
<i>Soggetti istituzionali e Soggetti Sociali del Sistema Integrato</i>	» 31
1.7 Due recenti leggi regionali della Toscana del 2014, la L.R. n°44 e la L.R. n°45	» 33
<i>Riflessioni</i>	» 34
1.8 Il Terzo Settore	» 35
<i>Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"</i>	» 35
<i>Legge 11 agosto 1991, n. 266: legge quadro sul volontariato</i>	» 36
<i>L. n° 64 del 6 marzo 2001 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale"</i>	» 37
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	» 38

CAPITOLO 2 LEGISLAZIONE SANITARIA E ASPETTI GIURIDICI» 39

di Daniela Beoni

2.1 Cenni di Diritto Pubblico	» 40
2.2 La Legislazione Sanitaria: origini ed evoluzione	» 42
2.3 Articolazione Statale e Regionale	» 44
2.4 Gli strumenti di programmazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ..	» 47
2.5 L'Azienda Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliera: definizioni, caratteristiche specifiche e loro articolazione nell'ambito regione toscana	» 51
2.6 Le professioni socio sanitari	» 55
2.7 La Responsabilità Civile, Penale e Disciplinare degli esercenti le professioni socio sanitarie	» 56
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	» 62

CAPITOLO 3 BIOETICA E DEONTOLOGIA» 63

di Andrea Bonarini

3.1 Bioetica e deontologia: definizioni, analisi di comunalità e differenze	» 64
3.2 La deontologia e i Codici Deontologici delle professioni socio-sanitarie	» 64
3.3 La deontologia dell'OSS: una possibile definizione.....	» 65
3.4 Il Codice di comportamento dei dipendenti della PA	» 66
3.5 La bioetica: definizione, nascita, evoluzione in Italia.....	» 67
3.6 Le ricadute della bioetica nella quotidianità dei servizi socio-sanitari	» 68
3.7 Il segreto professionale: un obbligo non solo giuridico.....	» 69
3.8 I comitati etici locali: il supporto all'equipe per la decisioni importanti	» 70
3.9 L'evoluzione dei diritti in sanità: da paziente a consumatore informato.	» 71
3.10 La contenzione: definizione, implicazioni deontologiche.....	» 72
3.11 L'assistenza alla persona in fase terminale: implicazioni deontologiche	» 73
3.12 Il principio di autodeterminazione e il testamento biologico	» 76
3.13 Il concetto di proporzionalità terapeutica tra eutanasia e accanimento terapeutico	» 77
• Riferimenti bibliografici	» 82

CAPITOLO 4 PSICOLOGIA.....» 83

di Neri Diomira, Nannicini Cristian e Pecchi Marta

4.1 Concetti di psicologia generale	» 84
4.2 Psicologia dell'età evolutiva	» 85
4.3 L'adolescenza e le sue caratteristiche.....	» 86
4.4 L'invecchiamento	» 87
4.5 La persona con disabilità.....	» 88
4.6 Il processo comunicativo	» 88
Il linguaggio verbale e non verbale.....	» 89
4.8 L'uso della distanza interpersonale	» 90
4.9 La comunicazione assertiva	» 91
4.10 Tecniche e strategie di comunicazione.....	» 91
4.11 La relazione d'aiuto.....	» 93
4.12 La malattia e le reazioni della persona.....	» 93
4.13 Il Coping: definizione e modalità	» 94
4.14 Risposte emozionali e comportamenti dell'operatore di fronte al dolore	» 95
4.15 Stress e Burn out: definizioni e manifestazioni.....	» 96
4.16 Il mobbing.....	» 97
4.17 Prevenzione dello stress lavoro correlato	» 99
4.17.1 I riferimenti normativi. Il decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	» 100
Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi».....	» 100
4.18 Fattori che influenzano la risposta all'evento: "disease e illness"	» 100
4.19 La malattia nella vita sociale: le reti di supporto	» 101
• Riferimenti bibliografici	» 102

CAPITOLO 5 **SOCIOLOGIA**.....» 103

di Giampiero Bellucci e Sonia Pierattelli

Individuo cultura e società» 104

5.1 Introduzione alla sociologia »104

5.2 Cultura e società »104

5.2.1 La specie umana »105

5.2.2 Le differenze culturali, identità culturali ed etnocentrismo »105

5.2.3 Gli universali culturali »105

5.2.4 Le società premoderne »106

5.2.5 Le società del mondo moderno »106

Le forme dell'interazione sociale» 107

5.3 Lo studio della vita sociale quotidiana »107

5.3.1 La comunicazione non verbale »107

5.4 Norme sociali e scambio verbale »108

5.4.1 Gli incontri »109

5.5 Ruolo sociale, ribalta e retroscena secondo Goffman. I ruoli temporanei »110

5.6 Gruppi sociali di appartenenza e gruppi di riferimento »110

5.6.1 Configurazione dei gruppi: gruppi primari e gruppi secondari »110

5.6.2 Gruppi formali e gruppi informali »111

5.6.3 I gruppi di riferimento »111

Il processo di socializzazione.....» 120

5.7 La Socializzazione primaria e secondaria »112

5.7.1 I bambini "non socializzati" »112

5.7.2 Lo sviluppo del bambino »113

5.7.3 Lo sviluppo infantile secondo Freud »114

5.7.4 La teoria di G. H. Mead »114

5.7.5 Piaget e lo sviluppo cognitivo »114

Gli agenti di socializzazione »115

5.7.6 La risocializzazione »116

Gruppi e organizzazioni» 116

5.8 Forme di associazione. »116

5.8.1 Le organizzazioni formali »116

5.8.2 La burocrazia. La concezione weberiana di burocrazia »116

5.8.3 Sorveglianza e disciplina nelle organizzazioni. »117

Conformismo e devianza» 126

5.9 La devianza »118

5.9.1 Norme e sanzioni »118

5.9.2 Leggi, reati e punizioni »118

5.9.3 La spiegazione della devianza »119

Le teorie biologiche e psicologiche della criminalità e della devianza. »119

Le teorie sociologiche. »119

5.9.4 Prigioni, punizioni, il concetto di malattia mentale »120

5.9.5 Ospedalizzazione e deospedalizzazione »120

La regolarizzazione dei rapporti sociali.....»	120
5.10 Sistemi di stratificazione sociale.....»	120
5.10.1 Le teorie della stratificazione nelle società moderne.....»	121
5.10.2 Le classi nelle società occidentali contemporanee.....»	122
5.10.3 Il sistema di classe che cambia.....»	122
Gruppi etnici, minoranze e razze nelle società.....»	122
5.11 Definizioni.....»	122
5.11.1 Le attese dei gruppi etnici minoritari.....»	123
5.11.2 Antagonismo etnico, pregiudizio e discriminazione.....»	124
5.11.3 Interpretazioni sociologiche.....»	125
5.11.4 Le relazioni etniche in una prospettiva storica.....»	125
5.11.5 Probabili sviluppi futuri delle relazioni etniche.....»	126
La religione.....»	128
5.12 Definizione della religione e della magia.....»	128
5.12.1 Tipi di religione.....»	129
5.12.2 Teorie della religione.....»	129
5.12.2 Il problema della secolarizzazione.....»	130
5.12.3 La religione in Italia.....»	131
Parentela, matrimonio e famiglia.....»	131
5.13 Definizioni.....»	131
5.13.1 La parentela.....»	131
5.13.2 I rapporti familiari.....»	131
5.13.3 Famiglia e matrimonio nella storia europea.....»	132
5.13.4 Le trasformazioni dei modelli familiari nel mondo.....»	132
5.13.5 La famiglia italiana.....»	132
5.13.6 Divorzio e separazione in Occidente.....»	133
Popolazione, salute e invecchiamento.....»	133
5.14 La demografia.....»	133
5.14.1 La dinamica del cambiamento demografico.....»	134
5.14.3 Salute e malattia.....»	134
• Riferimenti bibliografici.....»	136
CAPITOLO 6 EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	
DELLE INFEZIONI ASSISTENZIALI».....»	137
<i>di Gianna Aldinucci</i>	
Introduzione.....»	138
6.1 La Sorveglianza.....»	138
6.2 Studi di prevalenza e incidenza.....»	139
6.3 La trasmissione delle infezioni.....»	140
6.3.1 Trasmissione per contatto.....»	141
6.3.2 Trasmissione per droplet.....»	141
6.3.3 Trasmissione per via aerea.....»	141
6.4 La prevenzione.....»	142
6.5 Le fasi del trattamento dei dispositivi riutilizzabili.....»	145
6.5.1 La decontaminazione.....»	146
6.5.2 La pulizia.....»	146
6.5.3 La disinfezione.....»	146
6.5.4 L'asciugatura.....»	147

6.5.5 La conservazione corretta dei presidi	»147
6.6 Igiene ambientale	»147
6.6.1 Gestione della biancheria e delle stoviglie	»148
6.7 Prevenzione di infezioni associate a specifiche manovre assistenziali	»148
6.8 I BUNDLE: Novità di strategie della prevenzione delle infezioni correlata all'assistenza	»149
<i>Sintesi dei bundle per il contenimento del rischio infettivo nei processi assistenziali</i>	»149
6.9 Infezioni da germi multiresistenti (Multi Drug Resistant Organisms, MDRO)	»150
6.9.1 La Trasmissione	»150
6.9.2 Prevenzione e controllo	»150
6.10 L'isolamento	»151
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»153

CAPITOLO 7 INTERVENTI SOCIALI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA.....»155

di Paolo Pajer

7.1 Cenni storici, beneficenza/assistenza, aiuto informale/formale.....	»156
7.2 Il sistema dei diritti di cittadinanza: lo stato di welfare	»157
7.3 Normativa di riferimento	»158
7.4 Caratteristiche dei Servizi Sociali	»160
7.5 I livelli assistenziali	»163
7.6 Il counseling sociale	»164
7.7 Gli interventi sociali	»165
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»168

CAPITOLO 8 INTERVENTI SANITARI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA» 169

di Patrizia Monaco e Filippo Polcri

8.1 La persona aspetti bio-psico-sociali	»170
8.2 Salute e malattia. La dimensione soggettiva della salute.....	»171
8.3 Promozione ed educazione alla salute.....	»173
8.4 I destinatari dell'azione dell'OSS: persona, famiglia, collettività.....	»177
8.5 Le attività di vita della persona. Definizione e caratteristiche	»178
8.5.1 Metodi e strumenti per la rilevazione delle attività di vita	»181
8.6 Il ruolo dell'OSS nello sviluppo dell'autonomia/benessere della persona	»185
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»186

CAPITOLO 9 ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DEI SERVIZI SOCIALI»187

di Paolo Pajer

9.1 Organizzazione dei servizi sociali: Premessa	»188
9.2 L'organizzazione territoriale dei servizi.....	»188
9.3 Il Comune e il Distretto	»189
9.4 La non autosufficienza e il FRNA	»191
9.5 Le professioni che operano nei Servizi Sociali.....	»192
9.6 I profili dell'Assistente sociale e dell'Educatore professionale	»192
9.7 L'Operatore Sociosanitario (OSS)	»193
9.8 Addetto all'assistenza di base	»194
9.9 Il Servizio civile	»194
9.10 Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale	»194

9.11 Il lavoro sociale di rete	»195
9.12 Metodologia dei Servizi Sociali: Premessa	»196
9.13 Gli strumenti professionali del servizio sociale	»197
9.14 La documentazione nei servizi sociali	»198
9.15 Il problem-solving	»198
9.16 Il progetto di aiuto	»199
9.17 La relazione di aiuto	»199
9.18 L'ascolto	»199
9.17 Le difficoltà dell'ascolto	»201
9.18 La comunicazione	»202
1° assioma: È impossibile non comunicare.....	»202
2° assioma: Ogni comunicazione presenta un aspetto di contenuto e uno di relazione di modo che il secondo classifica il primo, ed è metacomunicazione.	»202
3° assioma: La natura della comunicazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione tra i comunicanti	»202
4° assioma: Gli esseri umani comunicano sia con il linguaggio numerico che con quello analogico	»203
• Riferimenti bibliografici	»203

CAPITOLO 10 ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DEI SERVIZI SANITARI L'OSS, PROFILO PROFESSIONALE E RELATIVA CONTESTUALIZZAZIONE»205

di Valerio Lupetti e Panicucci Luciana

Introduzione	»206
10.1 Evoluzione storica delle figure di supporto all'assistenza sanitaria	»206
10.1.1 L'OTA	»207
10.2 Conferenza stato-regioni. Seduta del 22 febbraio 2001	»209
<i>Allegato A - Elenco delle principali attività previste per l'operatore socio-sanitario</i>	»212
<i>Allegato B - Competenze dell'operatore socio-sanitario</i>	»213
<i>Allegato C - Obiettivi di modulo e materie di insegnamento</i>	»214
<i>Principali materie di insegnamento</i>	»215
10.3 OSS Con Formazione Complementare.....	»216
10.3.1 La sua Istituzione.....	»216
10.3.2 Allegato A - Elenco delle principali attività previste per l'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria	»217
10.3.3 La delega e l'affidamento di attività	»217
10.4 Sistemi Organizzativi delle professioni sanitarie nelle Aziende Sanitarie - Regione Toscana; dai Servizi Sanitari Ausiliari (CSSA), al SITRA o DITRA, agli attuali Dipartimenti delle Professioni a carattere Gestionale – un po' di storia!.....	»219
10.4.1 L'Attuale Modello Toscano - Cenni	»220
<i>I punti salienti della riforma</i>	»220
10.5 I principali modelli organizzativi dell'assistenza Infermieristica e di Supporto.....	»222
10.5.1 Assistenza funzionale o per compiti	»222
10.5.2 <i>Team nursing o Piccola Equipe</i>	»222
10.5.3 Assistenza Primaria	»223
10.5.4 Assistenza modulare o per Settori.....	»223
10.5.5 Case Management	»224
10.5.6 Assistenza per cellule	»225

10.6 Assistenza per Intensità di Cura “Il nuovo modello di ospedale”	»226
10.6.1 Come definiamo l'intensità di cura e i 3 Livelli Base del modello toscano	»226
<i>Cosa manca, cosa occorre approfondire</i>	»233
10.7 Chronic Care Model e Expanded Chronic Care Model	»234
10.7.1 Medicina generale e sanità d'iniziativa – Orientamenti della Regione Toscana	»234
10.7.2 Modalità di attuazione a livello territoriale.....	»235
10.8 I principali strumenti per l'organizzazione del lavoro	»235
10.9 La pianificazione dell'assistenza e gli strumenti della standardizzazione	»237
10.9.1 Le Linee Guida	»239
10.9.2 I Percorsi clinico assistenziali (Clinical Pathway o Protocolli Multidisciplinari)	»241
10.9.3 Le Procedure	»243
10.9.4 Standardizzazione o personalizzazione. Un falso dilemma.	»244
10.9.5 La gestione del tempo di lavoro; Sistema Informativo e Documentazione	»245
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»248

CAPITOLO 11 DIRITTO DEL LAVORO E ORIENTAMENTO AL LAVORO»249

di Stefania Massaini

11.1 Le fonti del Diritto del Lavoro	»250
11.2 La Ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni	»251
11.3 Il rapporto di lavoro	»251
11.3.1 I tre requisiti fondamentali del rapporto di lavoro subordinato	»252
11.4 Il datore di lavoro	»252
11.5 I Diritti del lavoratore	»253
11.6 Gli obblighi del lavoratore	»254
11.7 I lavori usuranti	»255
11.7.1 Il lavoro notturno	»255
11.8 Le fasi di costituzione del rapporto di lavoro subordinato.....	»256
11.8.1 Elementi essenziali del contratto di lavoro.....	»256
11.9 Il Contratto di Lavoro a tempo determinato e a tempo indeterminato.....	»257
11.10 La sospensione del Rapporto di Lavoro	»257
11.10.1 L'Estinzione del Rapporto di Lavoro	»258
11.10.2 Il licenziamento	»258
11.11 Le tutele previste dopo il JOBS ACT.....	»259
11.12 Il Decreto legislativo n. 23/2015.....	»260
11.12.1 Il Diritto Sindacale.....	»261
11.12.2 Il principio di libertà sindacale	»261
11.12.3 L'Associazione sindacale.....	»261
11.12.4 Il Pluralismo sindacale	»262
<i>Organizzazione degli imprenditori</i>	»262
11.13 Le Tipologie di Organizzazioni	»262
11.14 Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)	»263
11.15 Il mercato del lavoro	»264
11.16 Le cooperative sociali	»266
11.17 Il Pubblico Impiego	»266
11.17.1 La riforma del pubblico impiego	»266
11.17.2 Costituzione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego	»267
11.17.3 I diritti del dipendente pubblico	»267

11.17.4 I doveri del dipendente pubblico. La responsabilità disciplinare	»267
11.17.5 I principi generali di comportamento	»268
11.17.6 Il Codice di Comportamento Aziendale	»269
11.18 Il trattamento di fine rapporto (TFR)	»269
11.18.1 Il TFR in caso di morte del lavoratore	»270
11.19 La Previdenza e l'Assistenza Sociale	»270
11.19.1 Sistemi di calcolo della pensione di vecchiaia	»271
11.20 Invalidità ed inabilità (L. 222/1984)	»271
11.20.1 Trattamenti ai superstiti	»271
11.21 La tutela degli infortuni sul lavoro	»272
11.21.1 La causa violenta e la differenza con la malattia professionale	»272
11.22 Prestazioni economiche erogate	»273
11.23 La tutela giurisdizionale dei diritti del lavoratore (artt. 409-473 c.p.c.)	»273
11.24 Conciliazione ed arbitrato	»274
• Riferimenti bibliografici	»274

CAPITOLO 12 PROTEZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO»275

di Liviana Tavanti e Gabriella Petteruti

12.1 Introduzione	»276
12.2 Il quadro legislativo	»277
12.2.1 I soggetti	»278
12.2.2 Le misure di prevenzione	»279
12.3 La sorveglianza sanitaria	»280
12.4 I Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) e di Protezione Individuale (DPI)	»282
12.5 La tutela della lavoratrice madre	»287
12.6 Il Rischio Biologico	»288
12.6.1 Le Infezioni occupazionali	»290
12.6.2 Infezioni trasmesse per via ematica	»291
12.6.3 Le infezioni a trasmissione aerea (droplet nuclei)	»293
12.6.4 Le infezioni trasmesse mediante droplets (goccioline)	»295
12.6.5 Le Infezioni a trasmissione per contatto	»295
12.7 La prevenzione delle Infezioni occupazionali	»296
12.7.1 Le Precauzioni standard (PS)	»296
12.7.2 Precauzioni Aggiuntive (PA)	»298
12.8 Rischio Chimico	»301
12.8.1 Il rischio derivante dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi	»301
12.8.2 Agenti chimici in sanità. Con quali agenti chimici l'operatore sanitario dovrà confrontarsi?	»304
12.9 I Farmaci antiblastici (FA)	»306
12.10 Cenni sulle patologie allergiche ed irritative degli Operatori sanitari	»309
12.10.1 L'allergia al lattice	»310
12.11 I rischi Fisici	»311
12.12 Gli Infortuni sul lavoro e le malattie professionali	»313
• Riferimenti bibliografici	»314

CAPITOLO 13 ANATOMIA E FISIOLOGIA»315

di Luciana Panicucci

13.1 Introduzione all'anatomia e fisiologia del corpo umano	»316
13.1.1 La cellula	»317

13.1.2 La divisione cellulare	»319
13.1.3 Il metabolismo cellulare	»321
13.1.4 I Tessuti	»322
13.2 Apparato tegumentario	»324
13.2.1 Gli annessi cutanei	»325
13.3 Apparato scheletrico	»326
13.3.1 La testa.....	»326
13.3.2 La colonna vertebrale e la gabbia toracica	»328
13.3.3 Le ossa del bacino degli arti inferiori	»328
13.3.4 Gli arti superiori e loro articolazioni	»329
13.4 Il sistema muscolare.....	»330
13.5 Il sistema nervoso	»331
13.5.1 Gli organi di senso.....	»333
13.6 Apparato endocrino	»335
13.7 Il sistema cardiovascolare	»337
13.7.1 La circolazione sistemica	»339
13.7.2 La circolazione polmonare	»340
13.7.3 Il sistema linfatico/immunitario	»340
13.8 Il sistema respiratorio	»342
13.8.1 La respirazione	»343
13.9 Il Sistema digerente.....	»344
13.9.1 Il fegato	»345
13.9.2 Il pancreas.....	»346
13.10 Il Sistema urinario.....	»346
13.10.1 Caratteristiche dell'urina	»348
13.11 Il sistema riproduttivo	»348
13.11.1 Apparato genitale maschile.....	»348
13.11.2 Apparato genitale femminile	»349
• Riferimenti bibliografici	»350

CAPITOLO 14 PRIMO SOCCORSO.....»351

di Roberta Pitti

14.1 Introduzione	»352
14.2 Organizzazione del sistema di emergenza	»352
14.3 Valutazione della persona infortunata	»353
14.4 I traumi dell'apparato locomotore	»355
14.4.1 Le fratture	»356
14.4.2 La frattura di femore	»357
14.4.3 I traumi della colonna vertebrale	»357
14.4.4 Il trauma cranico	»358
14.4.5 Le lesioni muscolari e tendinee	»359
14.6 L'Ictus	»360
14.7 Le Convulsioni.....	»361
14.8 Le Ferite	»362
14.7.1 L'epistassi.....	»364
14.8 Le Ustioni	»364
14.8.1 Le Ustioni da freddo	»366

14.9 Il collasso e il colpo di calore	»367
14.10 Gli avvelenamenti	»367
14.10.1 L'intossicazione da monossido di carbonio	»368
14.10.2 Le punture d'insetti	»368
14.11 La morte cardiaca improvvisa	»369
14.11.1 La catena della sopravvivenza	»370
14.11.2 Il B.L.S.D.	»370
14.11.3 Utilizzo del defibrillatore semi-automatico esterno	»374
14.12 La disostruzione delle vie aeree da corpi estranei	»374
• Riferimenti bibliografici	»376

CAPITOLO 15 DIETETICA E NUTRIZIONE»377

di Luciana Panicucci e Laura Picchioni

15.1 L'alimentazione e il suo significato nella vita dell'uomo	»378
15.2 Alimenti e principi nutritivi	»380
15.3 Il metabolismo basale	»384
15.4 I più comuni errori nutrizionali	»385
15.5 L'alimentazione equilibrata e la dieta	»386
15.6 Cenni di dietoterapia	»391
15.7 Principali tecniche di conservazione degli alimenti	»393
Riferimenti bibliografici	»394

CAPITOLO 16 INTERVENTI DI RIABILITAZIONE ALLA PERSONA»395

di Alba Nocentini

16.1 La riabilitazione: definizione, principi e tecniche	»396
16.1.1 Struttura generale delle "Linee guida della riabilitazione"	»397
16.1.2 Obiettivi generali dell'intervento riabilitativo	»397
16.1.3 Le fasi della riabilitazione	»398
16.1.4 La tipologia degli interventi, la rete dei servizi e i percorsi riabilitativi	»399
16.1.5 Principi della riabilitazione	»401
<i>Orientamenti di pensiero e studi sperimentali</i>	»402
16.2 Le tecniche	»405
16.2.1 Tecniche fisioterapiche di riabilitazione funzionale	»405
16.3 Fattori di rischio e prevenzione nella movimentazione manuale dei carichi	»406
16.3.1 Informazione ed educazione all'igiene posturale	»407
16.3.2 Il Mantenimento dell'equilibrio	»409
16.3.3 Uso della forza	»410
16.3.4 -Principali tecniche di movimentazione in area sanitaria	»412
16.4 Le barriere architettoniche	»416
16.5 Definizione di postura, mobilizzazione, posizionamento, (posture terapeutiche), spostamenti, trasferimenti	»422
16.5.1 Postura	»422
16.5.2 - La Mobilizzazione	»422
16.5.3 Posizionamento a letto, in carrozzina o poltrona	»423
16.5.4 Tecniche di mobilizzazione	»426
16.6 Ausili per mantenere/aumentare il grado di autonomia	»428
<i>Ausili per la comunicazione, lo studio e il lavoro</i>	»428
<i>Ausili per la vita quotidiana</i>	»428

<i>Ausili per la mobilità in ambienti sia interni che esterni</i>	»429
16.7 Tecniche per favorire l'attività motoria in soggetti non collaborativi, con gravi deficit motori, globalmente rigidi, oppositivi	»432
16.8 Tecniche di mobilizzazione nelle più comuni patologie ortopediche.....	»432
16.8.1 Obiettivi e tecniche per l'operato d'anca con accesso posteriore o postero laterale	»433
16.8.2 Obiettivi e tecniche di mobilizzazione nelle fratture di femore trattate chirurgicamente.....	»435
16.9 Tecniche di mobilizzazione per favorire il movimento nell'anziano.....	»436
16.10 Tecniche di riabilitazione funzionale per la persona con disabilità motoria, intellettiva, uditiva, visiva	»437
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»437

CAPITOLO 17 IGIENE E COMFORT AMBIENTALE»439

di Patrizia Monaco

17.1 L'igiene dell'operatore e la cura del sé: cura del corpo, gestione della divisa.....	»440
17.2 Cenni di edilizia ospedaliera e confort alberghiero.....	»447
17.2.1 Cenni di edilizia ospedaliera.....	»447
17.2.2 Confort alberghiero.....	»448
17.2.3 Sezione, camera e unità di degenza	»448
17.2.4 Percorsi e servizi di supporto	»452
17.3 Disposizione di arredi ed ausili a domicilio ed in ambito comunitario Gestione dell'unità di vita in ambito comunitario	»453
17.4 L'attività dell'OSS nella cura e igiene degli ambienti confinati: gestione del microclima, sanificazione a livello ospedaliero, comunitario e domiciliare, processo di disinfezione, processo di sterilizzazione	»455
17.4.1 Gestione del microclima	»455
17.4.2 Sanificazione	»456
17.4.3 Processo di disinfezione	»460
17.4.4 Processo di sterilizzazione	»463
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»470

CAPITOLO 18 ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA»471

di Luciana Panicucci, Patrizia Monaco, Andrea Bonarini e Laura Picchioni

18.1 I bisogni umani fondamentali.....	»472
18.2 Il bisogno di igiene.....	»473
18.3 Il bisogno di mobilizzazione.....	»488
18.4 Tipi di posizioni	»489
18.5 Lesioni difficili	»490
18.6 Classificazione in stadi	»494
<i>Modalità di valutazione del rischio</i>	»495
18.7 Prevenzione delle lesioni difficili.....	»496
18.8 Il bisogno di alimentazione	»503
18.9 Principi per un'alimentazione equilibrata.....	»503
18.10 caratteristiche degli alimenti e loro conservazione	»504
18.11 Le malattie di origine alimentare.....	»505
18.12 Igiene dei prodotti alimentari e l'HACCP	»507
18.13 I pasti in comunità: gestione delle prenotazioni e sporzionamento	»508
18.14 Le rilevazioni antropometriche e stato di idratazione	»509

18.15 La prevenzione della Malnutrizione	»510
18.16 La disidratazione nell'anziano e il bilancio idrico	»511
18.17 Assistenza alla persona "disfagica"	»512
18.18 L'alimentazione artificiale	»513
18.19 Il vomito: caratteristiche ed assistenza.....	»514
18.20 Il bisogno di eliminazione urinaria	»516
18.21 Fornire assistenza nell'utilizzo della padella	»519
18.22 Il bisogno di eliminazione intestinale	»523
18.22.1 Assistenza al paziente portatore di stomia	»525
18.23 Il trasporto di campioni biologici	»526
18.24 Misurazione dei parametri vitali.....	»526
18.24.1 La temperatura corporea	»526
18.24.3 Assistenza alla persona con febbre.....	»529
18.24.4 La frequenza cardiaca.....	»530
18.24.5 La frequenza respiratoria.....	»531
18.24.5 Assistenza alla persona con dispnea	»532
18.24.6 La misurazione della Pressione arteriosa.....	»533
18.24.7 La rilevazione del dolore.....	»534
Scale oggettive.....	»535
Scale soggettive.....	»535
18.25 Mews: valutazione del grado di instabilità clinica	»538
18.26 Il bisogno di respirare	»539
18.27 Il bisogno di dormire	»540
18.28 Assistere nella morte	»543
18.29 Collaborazione per l'uso di semplici apparecchi elettromedicali	»546
• Riferimenti bibliografici.....	»553

CAPITOLO 19 ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLA PERSONA CON DISAGIO PSICHICO E LE DIPENDENZE.....» 555

di Luciana Panicucci, Andrea Bonarini, Roberto Menozzi

19.1 Cenni di patologie di origine psichiatrica	»556
19.1.1 La persona con disagio psichico nella legislazione socio assistenziale nazionale e regionale.	»556
19.1.2 Il modello manicomiale	»558
19.1.3 Il modello riformista	»558
19.1.4 Il modello territoriale	»559
19.1.5 Le patologie psichiatriche più diffuse.....	»560
19.2 Interventi sanitari al paziente con disagio psichico	»564
19.2.1 Il paziente depresso	»564
19.2.2 Il paziente con disturbi d'ansia	»565
19.2.3 Il paziente con disturbi della personalità.....	»566
19.2.4 Il paziente con disturbi del comportamento alimentare	»566
19.2.5 Il paziente con dipendenza e abuso di sostanze	»567
19.2.6 Il paziente con schizofrenia	»568
19.2.7 Il metodo psicoeducativo familiare integrato	»569
19.3 Interventi sociali per la persona con disagio psichico	»570
19.3.1 I Progetti Obiettivo Salute mentale e l'organizzazione dei servizi per la persona con disagio psichico	»570

19.3.2 Interventi sociali rivolti alla persona con disagio psichiatrico: il centro diurno, gli inserimenti lavorativi, gruppi di auto aiuto e attività di socializzazione	»574
19.3.3 Il Centro Diurno	»575
19.3.4 Gli inserimenti lavorativi.....	»575
19.3.5 I gruppi di auto mutuo aiuto e le attività di socializzazione.....	»576
19.3.6 Competenze dell'OSS negli interventi a sostegno delle persone con disagio psichico.....	»577
19.3.7 L'Amministratore di Sostegno.....	»578
19.3.8 Il co-housing	»578
19.4 Le dipendenze	»579
19.4.1 La tossicodipendenza.....	»579
19.4.2 Il tossicodipendente nella legislazione socio-assistenziale nazionale e regionale.	»581
19.4.3 Aspetti sociali delle tossicodipendenze.	»588
19.4.4 Il ruolo degli operatori sociali nella presa in carico del tossicodipendente	»590
19.4.5 Interventi sociali per tossicodipendenti: alloggio, comunità-alloggio, interventi economici, borse lavoro.....	»591
• Riferimenti bibliografici	»593

CAPITOLO 20 PRINCIPALI PATOLOGIE GERIATRICHE ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA ALLA PERSONA CON DISTURBI DELL'INVECCHIAMENTO E GERIATRICI.....» 595

di Andrea Bonarini, Laura Brizzi e Sabrina Palei

20.1 Complicanze fisiopatologiche della persona anziana.....	»596
20.1.1 Epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana	»596
20.1.2. L'invecchiamento biologico e psicologico	»597
20.1.3. I principali problemi di salute dell'anziano	»600
20.1.4 La malattia nell'anziano	»602
20.1.5 Le patologie cronico degenerative dell'anziano.....	»603
20.2 Interventi sanitari alla persona con disturbi dell'invecchiamento e geriatrici	»605
20.2.1 La specificità dell'assistenza all'anziano	»605
20.2.2 Interventi sanitari per la persona con disturbi dell'invecchiamento e geriatrici.....	»607
20.2.3 I servizi sanitari per la persona anziana	»609
20.2.4 Assistenza di base in riferimento alle attività di vita dell'anziano.....	»610
20.2.5 L'accompagnamento dell'anziano nella fase finale della vita	»612
20.3 Interventi sociali per la persona anziana	»614
20.3.1 Interventi sociali alla persona anziana.....	»614
20.3.2 Legislazione di riferimento nazionale e regionale.....	»614
20.3.3 Il progetto personalizzato d'intervento, il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi.....	»617
20.3.4 L'organizzazione dei Servizi Socio-Sanitari in Regione Toscana	»620
20.3.5 La Continuità Ospedale Territorio e la rete per la Cronicità.....	»627
20.3.6 Le competenze dell'Operatore Socio Sanitario negli interventi a sostegno delle persone anziane.....	»629
• Riferimenti bibliografici	»630

APPENDICE. LA DIMENSIONE PEDAGOGICA PER LA RELAZIONE DI AIUTO CON L'ANZIANO	»632
Cenni sull'Invecchiamento Attivo	»632
L'anziano istituzionalizzato	»633
L'anziano nel contesto di ciclo di vita	»633
Brevi cenni sulla narrazione della vecchiaia	»634
Bibliografia e sitografia	»635

CAPITOLO 21 LE PRINCIPALI DISABILITÀ: ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA AL PAZIENTE DISABILE»637

di Luciana Panicucci, Andrea Bonarini, Donatella Frullano

21.1 La disabilità	»638
21.1.1 Definizione di disabilità ed handicap	»638
21.1.2. La disabilità in Italia	»641
<i>Legislazione di riferimento internazionale, nazionale e regionale.</i>	»642
21.2 Cenni di principali cause di disabilità.....	»645
21.2.1 Le classificazioni internazionali ICD ICIDH, ICIDH-2 e ICF.....	»645
21.2.2 Principali cause di disabilità.....	»646
21.3 Interventi sanitari alla persona con disabilità.....	»648
21.3.1. I servizi sanitari per la persona con disabilità	»648
21.3.2 Assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile	»650
21.4 Interventi sociali alla persona con disabilità	»652
21.4.1 I servizi sociali per la persona con disabilità.....	»652
21.4.2. L'organizzazione dei servizi socio sanitari per la disabilità nella regione Toscana	»655
21.4.3 Le strutture semiresidenziali e residenziali per disabili.....	»658
21.4.4. Progetti della Regione Toscana	»659
21.4.5. L'assistenza in favore delle persone con disabilità gravi prive del sostegno familiare.....	»661
21.4.6 Competenze dell'OSS negli interventi a sostegno delle persone disabili.	»661
• <i>Riferimenti bibliografici</i>	»663

CAPITOLO 22 PRINCIPALI PATOLOGIE PEDIATRICHE: ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE AL MINORE»665

di Luciana Panicucci, Andrea Bonarini, Fabiana Tramontana

22.1 Cenni sulle più comuni patologie pediatriche	»666
22.1.1 La salute in età evolutiva	»666
21.1.2 I fattori che influenzano il mantenimento della salute.....	»667
22.1.3 La pediatria preventiva	»668
22.1.4 I principali disturbi dell'infanzia.....	»669
22.1.5 Infezioni respiratorie acute in pediatria.....	»670
22.1.6 Il bambino con la febbre	»671
22.1.7 Le malattie infettive e la profilassi.....	»671
22.2 Interventi sanitari per l'infanzia	»672
22.2.1 Crescita e sviluppo in età pediatrica.....	»672
22.2.2 Servizi sanitari per l'infanzia	»676
22.2.3 Il "Rooming in"	»677

22.2.4 Assistenza di base al neonato	»678
22.3 Interventi sociali a sostegno delle responsabilità familiari e tutela dei minori	»685
22.3.1 La legislazione di riferimento internazionale, nazionale e regionale	»685
22.3.2 Dal Piano Sociale Nazionale ai Piani Sociali Regionali	»688
22.3.3 Interventi sociali rivolti all'infanzia ed alla adolescenza.	»689
22.3.4 L'organizzazione dei servizi per le famiglie per la tutela dei minori	»692
22.3.5 Competenze dell'OSS negli interventi a sostegno della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza	»694
Carta Europea per la tutela educativa di bambini ed adolescenti malati curati in ospedale o in assistenza domiciliare.....	»694
• Riferimenti bibliografici	»695

CAPITOLO 23 PREVENZIONE E GESTIONE DELLA MALATTIA DA NUOVO CORONAVIRUS (COVID-19) »697

di Stefania Francioni

23.1 La pandemia da nuovo coronavirus (COVID-19)	»698
23.1.1 Cosa sono i coronavirus	»698
23.1.2 Sintomi, persone a rischio ed incubazione	»699
23.2 Caso sospetto, caso probabile, caso confermato e caso stretto	»699
23.3 Modalità di trasmissione della malattia covid-19	»701
23.4 Dispositivi di protezione individuale (DPI)	»701
23.5 Procedure vestizione/svestizione e zone COVID	»703
23.5.1 Igiene delle mani: i 5 momenti dell'OMS	»705
23.6 La stanza COVID	»705
23.7 L'ossigenoterapia, dispersione dei droplet e sicurezza dell'operatore	»706
23.8 L'Igiene ambientale	»710
23.8.1 I prodotti per sanificare gli ambienti	»711
23.8.2 Sanificazione di un ambiente.....	»711
23.8.3 Smaltimento dei rifiuti	»712
23.9 Assistere nella morte il paziente malato di Covid-19 e i suoi familiari	»712
• Riferimenti bibliografici	»714
• Sitografia	»714

INDICE ANALITICO..... »715

L'O.S.S.

CAPITOLO 1

LEGISLAZIONE SOCIALE E PREVIDENZIALE

DI DONATELLA FRULLANO E MICHELE MASSI

